

Così Rai, Ferrovie e Alitalia davano consulenze a Milanese

Il deputato ai pm: nomine? Faccio quello che indicano i partiti

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Un intreccio di conti correnti italiani ed esteri dove far confluire i cospicui guadagni ottenuti grazie agli incarichi in aziende di Stato. Perché è nel 2006 che la vita di Marco Milanese, ex ufficiale della Guardia di Finanza poi diventato stretto collaboratore del ministro Giulio Tremonti e infine parlamentare del Pdl, fa un notevole salto di qualità. Sui suoi depositi transitano milioni di euro, moltissimi soldi in contanti, alcune somme per le quali appare difficile, nonostante un'accurata perizia contabile, ricostruire la provenienza. Ma sono soprattutto le società pubbliche ad alimentare il suo tesoro. Dall'Alitalia alla Rai, dalle Ferrovie dello Stato alla Ansaldo, dopo il congedo dalle Fiamme Gialle Milanese aveva ottenuto numerosi contratti. E adesso bisognerà scoprire quali fossero le sue effettive mansioni. Le carte dell'inchiesta del pubblico ministero Vincenzo Piscitelli che ha chiesto e ottenuto dal giudice un ordine di arresto per associazione a delinquere, corruzione e violazione del segreto, elencano «entrate» e «uscite» ma il lavoro dei consulenti non è ancora terminato, soprattutto per quanto riguarda le disponibilità oltrerofrontiera. Al termine della sua prima relazione sulla movimentazione tra il

2006 e il 2010, il professor Luigi Mancini evidenzia venti operazioni sospette che dovranno essere adesso approfondite. Il resto dell'indagine si concentra invece sulla spartizione "politica" delle nomine pubbliche.

Assegni circolari con la società dell'oro

Sono quattro i conti correnti che Milanese movimentava. Su quello del Banco di Napoli «in quattro anni gli introiti sono ammontati a un milione e 809 mila euro, mentre gli esiti sono risultati pari a un milione e 752 mila euro». Sugli altri tre del Credito Artigiano passano le entrate ritenute più «interessanti» dagli investigatori. Si scopre che Milanese ha ottenuto 164.773 euro dall'Alitalia e 245.792 euro dalle Ferrovie. Dalla Rai prende 130.788 euro mentre la presidenza del Consiglio dei ministri gli ver-

sa assegna per 160.000 euro. Di che natura sono le consulenze che Milanese è riuscito ad ottenere? Perché il parlamentare — oltre al seggio alla Camera che gli fa guadagnare 316.953 euro e ai 112.000 euro che gli arrivano dal gruppo parlamentare — può contare su simili contratti? Interrogativi che riguardano anche i rapporti con altri Enti come l'Unire, che gli versa 16.307 euro oppure l'Ina Assitalia da cui riceve 25.022 euro. E questo senza contare che altri 245.792 gli sono stati versati dal ministero delle Finanze visto che era nello staff del ministro Tremonti come collaboratore di massima fiducia tanto da ricoprire la carica di consulente politico e dall'Agenzia delle Entrate che invece gli ha bonificato 11.577 euro.

Tra le operazioni da approfondire secondo il consulente c'è «il rapporto con Cashgold dalla quale il 14 maggio 2010 ha ricevuto 237.600 euro in assegni circolari». Si tratta di una società che sul sito internet risulta specializzata nella trattazione, compresa la fondria, del prezioso metallo. Ancora sotto osservazione la compravendita di auto

di lusso e in particolare quella della Ferrari 612 Scaglietti perché «dal conto del Credito Artigiano risulta che sono state addebitate solo 11 rate di leasing visto che nel giugno 2008 Milanese ha ceduto il contratto alla Racecars». Nella perizia contabile, il consulente evidenzia una serie di «movimentazioni» che potrebbero nascondere passaggi illeciti di soldi. In particolare «i bonifici esteri disposti tramite il Credito Artigiano per importi complessivi di 256.796 euro in favore della "Scp Jardillier Meunier Renucci Rose et Wohl Dahan Notaires Associes" per un totale di 256.790 tra il 2006 e il 2007, ricevendo a sua volta un bonifico di 96.340 nel febbraio 2008». Ma anche «la restituzione da parte del signor Milanese alle Ferrovie dello Stato di 56.030 euro su 245.792 euro ottenuti». Movimentazioni che si aggiungono a quelle registrate sul conto estero presso il Crédit Agricole agenzia di Draguignan, che potranno essere analizzate soltanto con una rogatoria internazionale.

Gli accordi con l'opposizione

Un capitolo importante dell'indagine di Piscitelli riguarda la spartizione delle nomine nelle aziende di Stato, tenendo conto che Milanese è accusato tra l'altro di aver favorito incarichi in cambio di soldi. Del resto lo stesso deputato, nel suo interrogatorio del 29 marzo scorso, non ha potuto negare quanto era già stato raccontato dal responsabile delle relazioni esterne di Finmeccanica Loren-

zo Borgogni sulle segnalazioni di ministri e parlamentari per la composizione dei consigli di amministrazione. Afferma Milanese: «Siccome con una norma del 2008 i posti sono stati abbassati il ministro dell'Economia ha detto: io sicuramente devo mettere un dirigente del Tesoro, per il resto fate voi. Vedete voi col dottor Letta oppure con gli altri poli, la Lega o gli ex di An all'interno del Pdl... dicono i nomi e poi il Tesoro come parte tecnica dice: questo nome non è possibile magari ha precedenti, oppure non so perché in alcune società bisogna avere requisiti particolari... allora dico, bisogna sostituire un nome e vado da quelli della Lega e dico: mi dai un altro nome, cioè io faccio veramente il postino...».

Milanese parla anche dei rapporti con il centrosinistra: «Sempre con il dottor Letta è capitato che all'opposizione vengano dati dei posti proprio per avere una maggiore... è capitato che i nomi vengano dati al dottor Letta... ad esempio alle Poste c'erano due dell'opposizione nell'ultimo consiglio fatto da questo governo perché mi sa che c'era la Margherita, bisognerebbe vedere un po' le carte... Io parlavo sempre col dottor Letta...».

«Si nomina chi vuole il partito»

E ancora: «Spesso i nominativi li danno direttamente al capo di gabinetto perché poi arrivano diversi nominativi cioè, che voglio dire, la Lega ha segnalato Tosi dopodiché arriva coso ma a me la Lega ha segnalato "pinco pallino" e allora chi è questo qua? Allora chiamiamo, chi è il referente della Lega? Giorgetti? Scusa Gianca', ma in Finmeccanica chi dovete mettere voi? Ah ma è Tosi, Giorgetti allora segnala Tosi... Spesso arrivano cose diverse anche direttamente al dottor Fortunato

(il capo di gabinetto, ndr) che parla con Letta, Letta che lo manda a Fortunato... qualcuno che vede Tremonti glielo dà in mano e magari il ministro non sa neanche... nell'immediatezza dell'assemblea ognuno manda un curriculum... non è che vengono discusse e allora ognuno cerca di giocare un gioco, bisogna stare attenti che uno non nomini una persona diversa da quella che invece vuole il partito...

E in questa fase che Milanese chiarisce: «Io faccio questo lavoro di evitare fughe, cioè fughe che qualcuno dia un nome diverso da quello concordato, cioè la Lega concorda un nominativo magari con un ministro della Lega e lo dà al capo di gabinetto e dicono: oh, siamo sicuri... Ci sono società come Finmeccanica, qualche volta le Ferrovie, è capitato che vogliono evitare di mettere persone tutte dirigenti loro interni per avere anche

un certo tipo di "terzietà" e dicono: ho un posto disponibile, ho dieci posti, cinque posti e lo dicono a più persone... oh, c'avete mica "curriculum" da mandare... lo dicono al Tesoro, poi a diversi ministri... della Difesa, dello Sviluppo Economico... Noi li abbiamo dati però io so che medesime cose le hanno date al ministro dello Sviluppo Economico, della Difesa, al dottor Letta».

Fiorenza Sarzanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha ottenuto
245 mila euro
dall'azienda dei
treni e 160 mila
da Palazzo Chigi

Serie di assegni
da una società
che fonde oro.
Possibili
illeciti

Gianca' (Giorgetti), chi volete voi in Finmeccanica? Tosi? I nomi devono essere quelli indicati dai partiti

Marco Milanese

La scheda

Rai



Secondo la ricostruzione, fatta dagli inquirenti, dei conti correnti bancari italiani ed esteri di Marco Milanese, ex consulente del ministro Tremonti e oggi deputato del Pdl, emerge che dal 2006 ci sono versamenti per milioni di euro ricevuti per incarichi in grandi aziende come la Rai (130.788 euro)

Alitalia

Dall'ex compagnia aerea di bandiera Alitalia, invece, vengono versati 164.773 euro su tre conti che Milanese, ex ufficiale della Guardia di Finanza, movimentava al Credito Artigiano. In questa banca, secondo gli investigatori, «passano» le entrate ritenute più «interessanti»



Fra le varie società che, nel corso di questi anni, hanno effettuato pagamenti al deputato del Pdl c'è anche Ferrovie che, secondo la ricostruzione fatta dal professor Luigi Mancini, in tutto gli ha versato 245.792 euro



Anche la presidenza del Consiglio dei ministri gli versa assegni per circa 160 mila euro. Tra gli altri introiti ci sono 112 mila euro dal gruppo parlamentare, 16.307 euro dall'Unire e 245.792 dal ministero delle Finanze

272.000

Euro Era il prezzo della Ferrari 612 Scaglietti, prodotta dal 2004 al 2010. La fuoriserie del Cavallino combina l'abitabilità per quattro persone a prestazioni da berlinetta sportiva. Grazie al motore V12 di 5.748 cc raggiunge la velocità massima di 315 km/h

I REGALI

Il lusso

Marco Milanese amava le auto sportive e lussuose come Ferrari (in alto, il contratto d'acquisto della 612 Scaglietti) e Bentley che, per gli inquirenti, avrebbe avuto nella sua disponibilità dall'imprenditore Paolo Viscione in cambio di informazioni su inchieste

700.000

Euro Il prezzo di listino della barca del cantiere Mochi Craft che Milanese aveva preso in leasing. Testa ha raccontato di aver promesso il suo impegno nella ricerca del compratore e che, su indicazione di Di Lernia, fu De Cesare a un prezzo molto superiore. Per la Procura ciò avvenne in cambio di nomine

50.000

Euro Viscione racconta di aver regalato a Milanese tre orologi per un valore di oltre 50 mila euro. Si tratta di due Patek Philippe e un Frank Muller da donna con brillanti



www.ecostampa.it

RACECARS
 Roma, 27.09.2006

Spett.le Arte Invest S.p.A.

Alla cortese attenzione del Dott. Davide Dionisi

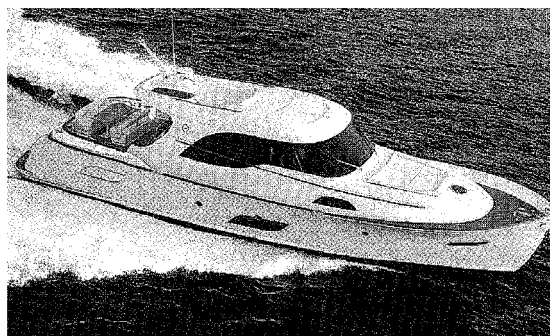
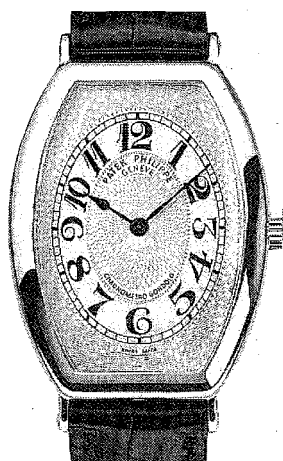
Con la presente trasmettiamo nostra migliore offerta per l'acquisto di un autovettura Ferrari 612 Scaglietti F1 colore nero daytona metallizzato tappezzeria in pelle beige accessoriata di:

Prezzo Vettura	€.231.151
Sedili riscaldabili	780
Sedili daytona	2.940
Prezzo Totale	€.234.871

La Vs vettura Bentley Gt continental verrà calcolata €.124.871 quindi la differenza sarà di €.110.000.

In attesa di un Vs riscontro porgiamo distinti saluti

RACE CARS S.r.l.
 00195 Roma - Via Anacleto Casella, 31
 Tel. 06 37515111 - Fax 06 37527459
 E-mail: info@racecars.it



Il verbale del deputato pdl

«Le nomine? Poltrone anche all'opposizione»

di **FIorenza SARZANINI**

Sono transitati milioni di euro sui conti italiani ed esteri di Marco Milanese. Ad alimentare il tesoro soprattutto società pubbliche: Alitalia, Rai, Ferrovie dello Stato, Ansaldo. Dai verbali d'interrogatorio dell'ex consigliere di Tremonti emerge che anche l'opposizione era coinvolta nella spartizione delle nomine nelle aziende di Stato.

A PAGINA 10



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.